

■ **AGROINNOVA** / Fondato nel 2002, è un centro di competenza dell'Università di Torino per l'innovazione in questo comparto

# Ricerca di base e applicata nel settore agroalimentare

*Al suo attivo, 4 brevetti sulla difesa delle colture con la lotta biologica e oltre 30 progetti in corso in Italia e all'estero*

Realizzare progetti di ricerca di base e applicata, di trasferimento tecnologico, di comunicazione e alta formazione, a livello nazionale e internazionale, su temi di grande attualità in campo agroambientale, mettendo in rete le conoscenze di ricercatori pubblici e privati, italiani e stranieri. Sono questi gli obiettivi di Agroinnova, il

centro di competenza per l'innovazione in campo agroalimentare dell'Università di Torino fondato nel 2002 e diventato oggi un vero e proprio motore di sviluppo per il comparto. In questo centro tecnologicamente all'avanguardia, dotato di moderni laboratori, serre sperimentali e celle climatiche, opera un team di 3 docenti universitari e

circa 50 ricercatori tra dottorandi, assegnisti, tecnici e collaboratori che condivide un'importante massa critica di conoscenze nel comparto, delle produzioni vegetali e agroalimentari, della bio-sicurezza, della salute, dell'alimentazione e dell'ambiente.

La ricerca di base e quella applicata, come spiega il suo presidente, Angelo Garibaldi, sono il punto di forza di Agroinnova, che al suo attivo ha quattro brevetti sulla difesa delle colture con la lotta biologica e oltre 30 progetti in corso in Italia e all'estero finanziati dall'Unione Europea e da agenzie internazionali, oltre che da Ministeri e Regioni. Le attività di ricerca vengono indirizzate da un Consiglio Scientifico formato da eminenti studiosi italiani e stranieri, dirigenti di ministeri e istituzioni partner e responsabili tecnici di aziende private. "Negli ultimi cinque anni, in



Agroinnova dispone di strutture moderne ed efficienti



Fertilizzante compostato verde per colture frutticole



La linea di concimi organici

particolare, sottolinea Garibaldi - Agroinnova è stato coinvolto in dodici progetti finanziati dall'Ue sulla biosicurezza, sull'agroterrorismo, sulla sanità del materiale di moltiplicazione, sull'agricoltura biologica e sulle innovazioni tecnologiche nella coltivazione e difesa di colture per la quarta gamma". Il Centro si occupa anche - fa notare il direttore di Agroinnova, Lodovica Gullino - del trasferimento di tecnologie innovative e di sostenibilità in campo agricolo nei Paesi in via di sviluppo e ad economia con progetti internazionali che spaziano dalla Cina all'India, dal Marocco alla Serbia e all'Arabia Saudita. "Il trasferimento di tecnologie viene svolto - spiega - attraverso un Centro per la Diagnostica fitopatologica, un Centro di Saggio riconosciuto idoneo dal mini-

sterio per le Politiche agricole, alimentari e forestali a condurre prove ufficiali con prodotti fitosanitari per conto di numerose società agrochimiche italiane ed estere e, per finire, un Centro sulla sanità del seme". Agroinnova è inoltre certificata sulla qualità in base alla norma internazionale Uni En Iso 9001-2000 per la progettazione e lo svolgimento di corsi di alta formazione in campo agroambientale, e collabora con la Venice International University di Venezia e con il Regional Environmental Center di Budapest. Agroinnova accoglie e ospita giovani stranieri nel proprio campus, per periodi variabili da 6 mesi a 3 anni. Inoltre, più di 10 mila alti dirigenti del governo cinese che recentemente hanno seguito corsi brevi sullo sviluppo sostenibile.

**Agroinnova accoglie e ospita giovani stranieri nel proprio campus, per periodi variabili da 6 mesi a 3 anni**

Agroinnova svolge anche un'intensa attività di comunicazione per diffondere al grande pubblico i risultati delle numerose ricerche e dei progetti di trasferimento tecnologico condotti in Italia e all'estero. Ospita la direzione scientifica e la redazione della rivista "Protezione delle colture"; dal 2006 contribuisce alla redazione della newsletter sulla Cooperazione Sino-italiana in campo ambientale.

## Fertilizzanti in primo piano

Ant si è specializzata nell'uso dei vari tipi di compost sviluppando una propria linea di prodotti di alta qualità ottenuti dalla trasformazione dei residui di patata, degli sfalci e della frazione organica della raccolta differenziata. È il caso di Ant's Compost-V, fertilizzante compostato verde consigliato per colture ortoflorofrutticole, per impieghi in vaso in miscela con terra di campo o torbe e su tappeti erbosi. Un altro prodotto di punta è Ant's Compost-B, fertilizzante compostato misto che viene impiegato per colture cerealicole, orticole e in fase di preparazione dei terreni per nuove piantagioni di colture frutticole. Sono sempre frutto della ricerca Ant ai massimi livelli, i substrati di coltivazione Hortofan, adatti per ogni tipo di pianta da orto, da fiore e ornamentale, sia in serra, sia in casa, sia all'aperto, e Coccofan, substrato professionale per le coltivazioni fuori suolo. La società sviluppa e commercializza anche fertilizzanti e prodotti ad azione speciale come K Humixol, prodotto liquido ad azione specifica, ideale per la fertirrigazione e impiegabile per tutti i tipi di coltivazioni. Help Plus è, invece, un concime organico ricco di fosforo, Protector L, un fertilizzante liquido a prontissimo effetto, Califol, un prodotto ad azione speciale in formazione liquida a base di calcio rapidamente assimilabile e Help N, uno stimolante della crescita delle piante e rivitalizzante per i terreni.

## Trasferire i risultati di studi e innovazione alle imprese

*Questa la mission di AgriNewTech (Ant) nell'ambito della patologia vegetale a livello internazionale*

Nella favola di Esopo, la formica - ant in inglese - lavora alacremente per procurare e mettere da parte le provviste per l'inverno. Così, proprio dalla passione per il lavoro e la ricerca, nel 2009 è nata AgriNewTech (Ant), spin-off accademico dell'Università di Torino, con l'obiettivo di trasferire alle imprese i risultati di anni di ricerche nel settore della patologia vegetale a livello internazionale. Azienda, come sottolinea il responsabile delle attività di ricerca, Massimo Pugliese, sviluppa tecnologie, prodotti e materiali innovativi per la difesa sostenibile delle colture, ma si occupa anche della valorizzazione di scarti, rifiuti, sottoprodotti, così come di compost e substrati e del loro impiego ottimale in agricoltura. Ant propone servizi e prodotti per la tutela delle risorse

agro-ambientali, la sicurezza alimentare e la valorizzazione di biomasse, attraverso l'utilizzo di biotecnologie applicate all'ambiente e all'agricoltura.

La società collabora con numerose piccole e medie imprese, le cui attività sono caratterizzate dalla produzione di fanghi o residui di natura organica compostabili, nonché con aziende di compostaggio, terriccianti e aziende agricole. Ant partecipa, inoltre, a bandi internazionali e opera nella formazione permanente e nell'organizzazione di eventi relativi a tematiche agro-ambientali e agro-alimentari, offrendo anche consulenza nella programmazione, gestione e organizzazione di attività dimostrative e di trasferimento dei risultati della ricerca nei medesimi settori. Come membro del Polo piemontese Ibis sulla

chimica sostenibile e di quello sull'agroalimentare, lo spin off collabora attivamente nell'implementazione di progetti di ricerca e sviluppo. In particolare viene coinvolto in progetti riguardanti la chimica verde, le bioraffinerie, la valorizzazione di compost e lo sviluppo di nuovi agrofarmaci in collaborazione con aziende di primo piano del settore come Novamont, Isagro e Chemtex. Azienda ha operato anche nel trasferimento tecnologico nell'ambito di progetti internazionali, in Paesi quali Ungheria, Marocco e Arabia Saudita. Dal 2012 ha sottoscritto un accordo di collaborazione pluriennale con la Saudi Basic Industries Corporation, azienda saudita attiva in prodotti chimici, polimeri e fertilizzanti per la fornitura di servizi di ricerca nel campo della chimica verde e della difesa sostenibile delle colture. AgriNewTech è stata selezionata dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, come esempio di eccellenza tecnologica italiana ed è stata riconosciuta start-up innovativa in base al Decreto legge sulla Crescita 2.0.